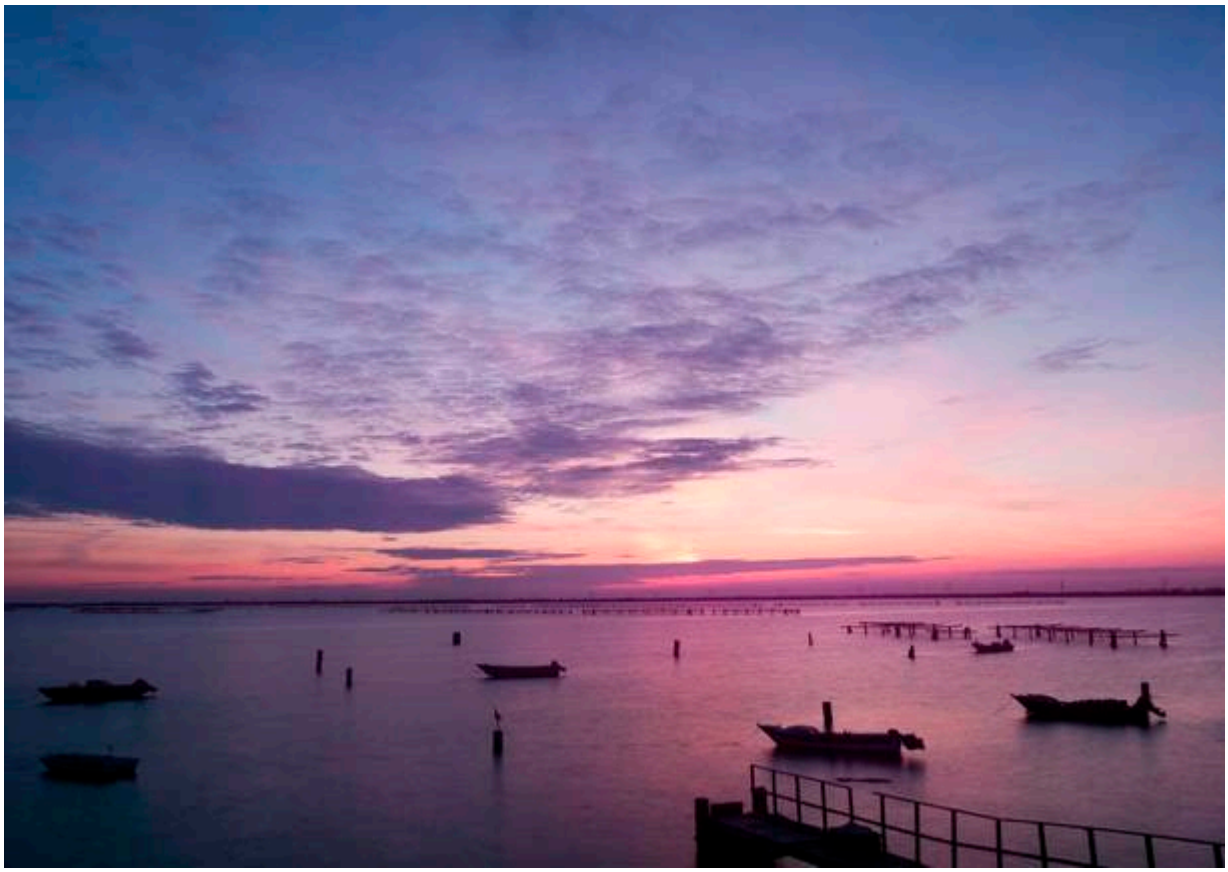
VareseNews

Il delta del Po in lizza per diventare Patrimonio europeo

Pubblicato: Mercoledì 24 Marzo 2021



Il territorio del delta del Po e Venezia insieme all'Isola di Ventotene rappresenteranno l'Italia di fronte alla Commissione Europea e gareggeranno per aggiudicarsi il marchio del Patrimonio europeo.

Il **marchio del Patrimonio europeo** è stato istituito dall'Unione Europea nel 2011 ed è assegnato ai territori che meglio di altri sono rappresentativi del patrimonio culturale con elementi tangibili di comunanza e di unitarietà delle culture dell'UE.

Il sito tematico "**Terre d'acqua, terre nell'acqua, delta del Po e Venezia**" proposto collega tra loro differenti sotto-siti e nasce dalla sinergia tra il Parco regionale veneto del Po (Regione Veneto), i tre musei archeologici nazionali veneti di Adria, Altino e Venezia (Regione Veneto) e il museo civico Delta antico di Comacchio (Regione Emilia-Romagna).

La candidatura del Delta del Po si inserisce in una progettazione dell'Ente parco che – con la Fondazione cassa di risparmio di Padova e Rovigo – **ha messo in campo diverse iniziative di respiro internazionale**, tra cui: "A scuola di mare e biodiversità a bordo di Goletta Verde" e l'Osservatorio ambientale e culturale del Parco del delta del Po. In particolare, il progetto di comunicazione e promozione del turismo sostenibile #mydeltaslow ha dato modo di creare una rete di operatori con una visione europea di sviluppo del territorio. il progetto Musst è invece incentrato sulla valorizzazione dei musei della rete e degli scavi archeologici.

«**Intorno a questo progetto** – spiegano i promotori – **si è già creata una rete che coinvolge importanti musei nazionali e locali insieme alla comunità**. In più, al centro delle azioni proposte si intende coinvolgere in particolare i giovani che potranno contribuire alla crescita del nostro Paese e della cultura europea».

«**L'obiettivo** – aggiungono – **è dare un ulteriore impulso allo sviluppo di una cultura europea attraverso la condivisione dei valori culturali, turistici, archeologici locali** in collaborazione con network internazionali. In quest'ottica la candidatura europea rende i partner del progetto particolarmente orgogliosi di rappresentare l'Italia in un ambito così prestigioso».

«Il Delta del Po – afferma **Moreno Gasparini**, presidente Ente parco regionale Veneto del delta del Po – è da sempre un patrimonio europeo frequentato e apprezzato da tanti visitatori che lo scelgono per le loro vacanze proprio grazie al suo ambiente naturale e al valore storico-culturale. Questo è un progetto di sinergia che vuole rafforzare anche la nostra offerta turistica culturale: un invito a scoprire questo sito territoriale che si offre ad una visitazione lenta ed esperienziale, per apprezzarne le eccellenze naturalistiche e lo straordinario patrimonio museale».

«La nostra Fondazione – dichiara **Gilberto Muraro**, presidente Fondazione cassa di risparmio di Padova e Rovigo – ha accompagnato il delta del Po veneto e il suo Parco nel percorso di accreditamento a riserva della biosfera MAB Unesco e continua ad affiancarlo in tutte le iniziative volte alla sua valorizzazione a livello nazionale e internazionale. Siamo convinti che si tratti di un patrimonio di inestimabile valore ambientale, paesaggistico e culturale, che abbiamo il dovere di preservare anche per le generazioni future».

di redazione@verbanonews.it